

# Fondo crediti dubbia esigibilità

**Riferimento Norma : D.lgs. 118/2011:** art.3, comma 7, lettera “e”( accantonamento dell'avanzo) , art.3, comma 16 ( ripiano del 10 per cento all'anno); art. 167. D.Lgs. 267/2000; Allegato 4/1 Principio concernente la programmazione di bilancio punto 9.9 ( prospetto allegato al bilancio); Allegato 4.2 Principio concernente la contabilità finanziaria punto 3.3 ( calcolo media).Esempio 5 in appendice all'allegato 4/2 Principio concernente la contabilità finanziaria

## **Che cos'è' :**

al fine di prevedere i minori incassi dovuti ai crediti dubbi di tutte le entrate del Titolo I e III ad eccezione di quelle che dovranno essere gestite per cassa, l'ente deve effettuare il calcolo della % media ( semplice o ponderata) di quanto non ha incassato negli ultimi 5 anni. Questa % dovrà essere applicata in sede di previsioni di bilancio agli stanziamenti dei rispettivi capitoli di entrata.

## **Come gestire :**

- **in sede di previsione di bilancio: (art.11, comma 3, lett. c, e comma 5, lett. “a”, D.lgs. 118/2011)**
  - o **Cosa occorre fare:** esaminare tutti i capitoli di entrata proposti; valutare se ci sono capitoli che possono essere sottratti al calcolo (es. Addizionale comunale IRPEF, non va calcolato il fondo crediti in quanto l'incasso avviene due anni dopo ma non è di dubbia esigibilità se si è messa una previsione prudenziale, il mancato incasso nell'anno è dovuto a tempi tecnici e se lo tenessimo spuntato dovremmo fare un Fondo Crediti altissimo, quindi togliere la spunta); esaminare il trend storico di tutti i capitoli e chiedersi se ci sono capitoli che abbiamo gestito in passato in modo strano ( esempio: se per due o tre anni di fila abbiamo accertato l'importo della tassa rifiuti ma abbiamo emesso il ruolo due anni dopo è ovvio che il rapporto accertato/incassato mi dia un mancato incasso pari al 100% ma se ora ci siamo messi in regola e gestiamo correttamente, allora dobbiamo agire manualmente e andare a inserire un importo corretto prudenziale ma non la percentuale altissima che ci darebbe il calcolo del programma). Attenzione ai capitoli di bilancio di nuova istituzione per cui non esiste una media degli ultimi 5 anni. In questo caso agire manualmente con una percentuale prudenziale
  - o **Codifica in Bilancio:** iscrivere il FCDE in Missione 1- Programma 11- Titolo I – macroaggregato 110 – Piano dei conti :Fondo crediti di dubbia esazione parte corrente (U.1.10.01.03.000).
  - o **Iscrivere il capitolo di spesa in bilancio:** dalla colonna F.C.D.E. arancione che trovate scorrendo a destra la barra del menu di calcolo del FCDE, troverete l'importo che si dovrebbe iscrivere a bilancio come Fondo Crediti.
  - o Ricordate che, se non avete risorse finanziarie sufficienti a iscrivere tale somma garantendovi il pareggio di bilancio, il punto 3.3. del Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2), come modificato dalla legge di Stabilità 2015 vi consente di iscrivere a bilancio il 36% del valore nel 2015, il 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.
  - o **ATTENZIONE!!! Quando calcolo il F.C.D.E?:** l'operazione di calcolo del FCDE da iscrivere in bilancio va fatta come ultima operazione dopo che ho definito in modo definitivo la previsione di entrata dei capitoli del titolo I e III in quanto se vado a modificare la previsione di qualche capitolo, cambia il calcolo del Fondo calcolato in precedenza.
  - o **Nota integrativa** ( da inserire nel DUP o relazione a parte): inserire in nota integrativa la motivazione per cui eventualmente non si è calcolato il FCDE nel modo corretto su tutti i capitoli ( eventuali capitoli esclusi e perché) e indicare la percentuale che si è scelto di applicare tra 100% subito o le percentuali più agevolate

- **in sede di salvaguardia equilibri di bilancio: (art.193, D.lgs. 267/2000)**
- **Cosa occorre fare:** Con periodicità stabilita dal regolamenti di contabilità e almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno il Consiglio Comunale da atto del permanere degli equilibri di bilancio e adotta gli atti necessari ad adeguare il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo in caso di squilibri originati dalla gestione dei residui.  
In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, e' verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:
  - a) nel bilancio in sede di assestamento;
  - b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.
 Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede, pertanto, in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **in sede di rendiconto (art.11, comma 4, D.lgs. 118/2011)- esempio 5 in appendice all'allegato 4/2 al D.lgs. 188/2011**  
Alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, e' verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.  
Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede, pertanto, in sede di in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

### **Funzionalità Giove:**

Dove la trovo: Barra delle funzioni in basso: Da D.Lgs. 267/2000 a D.Lgs.118/2011/Riaccertamento straordinario residui ( articolo 14 DPCM 28.12.2011)/Ricognizione residui/Elaborazione Fondo crediti dubbia esigibilità a seguito riaccertamento residui

Come opera il programma: Cliccare su nuovo, viene proposta la fase 2, indicare calcolo a consuntivo, inserire il calcolo incassi alla data in cui è stato chiuso il riaccertamento dei residui e fare salva. Rispondere sì alla domanda di voler inserire una nuova fase. Scegliere l'anno sulla base del quale calcolare la percentuale di incassato a residuo ( consigliato di scegliere l'ultimo esercizio chiuso) Vengono proposti tutti i capitoli di entrata del Titolo I e III; per ciascuno il programma calcola la media degli ultimi 5 anni del rapporto tra residuo iniziale e riscosso a residui; Viene indicato nella cella azzurra l'importo dei residui finali da consuntivo e su tale importo il programma calcola la percentuale di accantonamento risultante dalla media e, quindi, l'importo del FCDE che obbligatoriamente occorrerebbe vincolare nell'avanzo. La somma della colonna arancione FCDE origina l'importo complessivo di accantonamento che andrebbe posto sull'avanzo di amministrazione risultante dopo la chiusura del riaccertamento straordinario dei residui.

Cosa occorre fare: esaminare tutti i capitoli di entrata proposti e soffermarsi sugli importi più elevati e fare una analisi delle motivazioni anche per rendersi conto da dove scaturisce l'importo

Iscrivere il vincolo sull'avanzo di amministrazione: dalla colonna F.C.D.E. arancione che trovate scorrendo a destra la barra del menu di calcolo del FCDE, troverete l'importo per il quale si dovrebbe vincolare l'Avanzo di Amministrazione.

Ricordate che, se non avete risorse finanziarie sufficienti a iscrivere tale somma garantendovi il pareggio di bilancio, il punto 3.3. del Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2) vi consente di iscrivere a bilancio il 50% del valore il primo anno, il 75% il secondo anno e il 100% il terzo anno del bilancio triennale. Dal 1.1.2015, sarà possibile, per gli enti che hanno partecipato alla

sperimentazione dal 2014 ripianare il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui o dal vincolo a valere sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, entro il 2043.

**ATTENZIONE!!!** Quando calcolo il F.C.D.E da vincolare sull'avanzo?: l'operazione di calcolo del FCDE per il quale iscrivere un vincolo sull'avanzo di amministrazione va fatta come ultimissima operazione dopo aver chiuso il riaccertamento straordinario dei residui. Andare a caricare l'importo del FCDE su cui si vincola l'avanzo nell'Allegato per prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui che dovrete allegare alla delibera di Riaccertamento straordinario dei residui che trovate nella funzione di Giove Riaccertamento straordinario dei residui/Ricognizione residui.

**ATTENZIONE!!!** Non si può applicare al Bilancio di previsione Avanzo di Amministrazione fino a quando non si è riusciti ad accantonare il 100% del valore del FCDE che scaturisce in sede di rendiconto.

### **Come operare in Giove:**

#### **per il bilancio di previsione**

Funzione : Formazione Bilancio/Funzioni di supporto per redazione Bilancio D.lgs. 118/2011

Elaborazione Fondo crediti Dubbia esigibilità

Come opera il programma: Vengono proposti tutti i capitoli di entrata del Titolo I e III; per ciascuno il programma calcola la media degli ultimi 5 anni del rapporto tra accertato e riscosso

#### **per il rendiconto**

Funzione : Conto del bilancio ...

Funzioni in basso: Da D.Lgs. 267/2000 a D.Lgs.118/2011/Riaccertamento straordinario residui ( articolo 14 DPCM 28.12.2011)/Ricognizione residui/Elaborazione Fondo crediti dubbia esigibilità a seguito riaccertamento residui